



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 75 del 18/05/2005**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 26 aprile 2005, n. 162

Procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale - Realizzazione di un parco eolico in loc. San Vincenzo, Posta Nuova, Pozzorsogno, Pozzo d'Albero - Comune di Troia (Fg) - Prop. TOTO s.p.a.

L'anno 2005 add 26 del mese di aprile in Modugno presso il Settore Ecologia,

### **IL DIRIGENTE**

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 2928 del 18.03.2004, veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per la realizzazione di un parco eolico in loc. San Vincenzo, Posta Nuova, Pozzorsogno, Pozzo d'Albero, nel comune di Troia (Fg) - da parte della TOTO S.p.A. - Viale Abruzzo, 410 - Chieti;
- con nota prot. n. 5757 del 28.05.2004, il Settore Ecologia comunicava alla società proponente di rimanere in attesa della comunicazione dell' avvenuto deposito degli elaborati concernenti l'opera in oggetto presso il Comune interessato (art. 16, comma 3, L.R. n.11/2001);
- con nota acquisita al prot. n. 5812 del 31.05.2004, la società proponente dichiarava che l'intervento proposto è conforme a quanto stabilito dalle "Linee Guida per la realizzazione di impianti eolici nella Regione Puglia"
- con nota acquisita al prot. n. 7559 del 20.07.2004, veniva trasmessa l'attestazione dell'avvenuta affissione all'albo pretorio dell'avviso pubblico nei tempi e con le modalità previsti dal predetto art. 16, L.R. sopra specificata;
- con nota prot. n. 8537 del 24.08.2004, il Settore Ecologia sollecitava richiedeva alla società proponente integrazioni documentali ed in particolare richiedeva di ridimensionare il progetto attraverso la riduzione del numero di turbine al fine di contenere gli impatti ambientali individuati sul territorio;
- con nota prot. n. 9841 del 21.09.2004, il Settore Ecologia manifestava al comune di Troia la necessità di dover valutare gli effetti cumulativi degli impianti eolici nella zona in argomento e quindi richiedeva all'amministrazione comunale di fornire ogni utile informazione su eventuali pianificazioni formulate relativamente al numero totale degli impianti realizzabili sul territorio e la loro possibile e/o ottimale dislocazione in funzione delle caratteristiche dello stesso;
- con nota acquisita al prot. n. 10854 del 29.10.2004 la società istante trasmetteva la documentazione

richiesta;

- espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi forniti dal proponente è emerso che:

Il progetto presentato dalla TOTO S.p.A. consiste nella realizzazione, nel territorio comunale di Troia (FG) di un parco eolico di un numero di pale pari a 33 per una potenza complessiva pari a 52 MW. Il progetto risulta dislocato in 4 sub-aree nel seguente modo:

- Località San Vincenzo n. 10 aerogeneratori di potenza pari 1650 kW ciascuno;
- Località Posta Nuova n. 7 aerogeneratori di cui cinque di potenza pari 1650 kW e due da 1500 kW;
- Località Pozzorsigno n. 5 aerogeneratori di cui tre di potenza pari a 1650 kW e due da 1500 kW;
- Località Pozzo d'Albero. 11 aerogeneratori di potenza pari a 1500 kW ciascuno;

Dall'analisi delle integrazioni presentate richieste e presentate dalla società si è rilevato che:

Il progetto di 33 aerogeneratori non è uno stralcio di un progetto più ampio bensì il risultato di un ridimensionamento del progetto originario, a cui si riferiscono i pareri ottenuti dalle amministrazioni interessate. Si conviene che trattandosi di un progetto restrittivo (un minor numero di turbine a parità di potenza nominale) si è omesso l'iter dei Nullaosta competenti già ottenuti.

Campagna anemometrica specifica della durata di almeno un anno e la corrispondente previsione dei giorni di funzionamento

Tali dati, già mancanti nella relazione presentata in prima istanza, continuano a mancare anche nelle integrazioni fornite. Sono forniti i risultati finali dell'analisi dei dati provenienti dall'anemometro posto nel sito di intervento dai quali emerge che il valore medio del vento risulta 5,8 m/s, leggermente inferiore al valore minimo richiesto dalle Linee Guida. Si stima una produzione energetica annua netta di 114,4 GWh/anno, si rileva però che dai dati forniti non è possibile verificare la rispondenza alle Linee Guida riguardo i giorni minimi di funzionamento garantiti. miglioramento della dislocazione delle pale (sostanzialmente attraverso la riduzione del loro numero) sul territorio che risulta molto frammentata, comportando un rapporto svantaggioso tra consumo di suolo ed energia prodotta.

Si rileva che non è stata apportata alcuna modifica al layout di progetto presentato in prima istanza. Permane quindi una criticità legata alla dislocazione frammentata delle pale.

Tre su quattro dei siti di progetto risultano posti ad una distanza compresa fra 5 - 7 Km dalla cabina primaria e quindi dal punto di consegna energia al GRTN, distanza quindi dalla rete in alta tensione ben superiore alle indicazioni poste nelle Linee Guida (distanza compresa fra 500 m e 3 Km).

Questo comporta un elevato sviluppo delle linee elettriche, per servire le pale disseminate nelle aree di progetto ubicate a Sud, a fronte dell'energia prodotta.

produzione di una carta delle interferenze visive che tenga conto degli impianti già esistenti o approvati dal comune di Troia

Dagli elaborati forniti si evince che l'inserimento delle torri eoliche di progetto comporterà una consistente trasformazione paesaggistica.

Infatti dalle tavole presentate si rileva che gli impatti cumulativi di maggiore entità, riguardano la parte di progetto ubicata in località "San Vincenzo" dove sono previste 10 turbine. Tale sito risulta limitrofo ad altri impianti già previsti che contano già un totale di 75 aerogeneratori. Nella stessa relazione di progetto è dichiarato che, ponendo come recettore visivo statico il centro abitato di Troia posto a 5 km, l'ampiezza del cono visivo entro cui sono percepiti gli altri impianti già previsti risulta attualmente di 60°, la presenza delle turbine in località San Vincenzo andrebbe ad aumentare l'ampiezza di tale cono visivo di 14°. Questo di fatto creerebbe un'unica distesa di 85 turbine eoliche percepite dall'abitato di Troia in

un cono visivo di 74° a Nord-Ovest, raggruppate in disposizione apparentemente casuale. A queste vanno aggiunte le ulteriori 23 turbine del progetto in esame nascoste dall'orografia del territorio. E' dichiarato che tale considerevole trasformazione paesaggistica apportata verrà assorbita solo dalla capacità del territorio di assimilare visivamente i manufatti tramite la presenza di ostacoli vegetali (alberi e arbusti) e tramite "l'effetto filtro dell'atmosfera". Di fatto però nella stessa relazione di progetto è dichiarato, a prova della totale assenza di impatti sulla vegetazione e della ormai definitiva degradazione del paesaggio, l'assenza di elementi significativi del paesaggio vegetale quali siepi, alberi e arbusti.

Analoga valutazione di impatto va effettuata per l'abitato di Segezio posta a 3 Km dall'impianto proposto, dal quale secondo lo studio di intervisibilità è visibile la quasi totalità del parco eolico proposto a cui vanno aggiunti gli impianti previsti e/o autorizzati.

Nell'analisi paesaggistica è individuato, fra gli elementi di rilievo nel territorio, il sito di S. Vincenzo delimitato dall'alveo del torrente Celone. E' inoltre assegnato al territorio un valore intrinseco del paesaggio medio-basso e viene messo in evidenza il basso valore scenico del paesaggio per l'inesistenza di elementi di particolare pregio sia dal punto di vista antropico che naturale. E' inoltre segnalata la perdita di elementi del paesaggio importanti, come i corridoi ecologici degli ecosistemi agrari, fra cui vi sono i corsi d'acqua. Date tali analisi risulta contraddittoria la scelta di inserimento paesaggistico dell'opera che individua come idonea proprio la zona limitrofa alle sponde del torrente Celone.

valutazione degli impatti cumulativi e sulla possibilità che si determini un "effetto selva" con gli altri impianti già autorizzati dal comune di Troia

Date le valutazioni di cui al punto precedente va sottolineato che i principali impatti cumulativi risultano a carico dell'abitato di Troia. Nella relazione di progetto è dichiarato che la scelta della dislocazione delle turbine eoliche è il risultato dell'applicazione del codice di calcolo WAsP, al fine di minimizzare le reciproche interferenze e evitare "l'effetto selva". L'applicazione di tali codici di calcolo però non è esplicitata nella relazione fornita, inoltre non sono presenti analisi relative ad una disposizione alternativa delle pale o a un numero minore delle stesse, non è chiaro quindi sulla base di quali valutazioni e comparazioni siano definiti minimi gli impatti cumulativi.

studio dell'avifauna e degli eventuali corridoi di migrazione per l'avifauna (richiesti nelle Linee Guida per impianti con numero di pale superiore a 15) e indicazione cartografica in scala adeguata (1:25.000 - 1:50.000) della direzione dei venti dominanti.

Sono riproposte le argomentazioni già adottate in prima istanza consistenti in dichiarazioni relative alla assenza di specie tutelate dalla normativa di settore. Non è chiaro allora perché fra le misure di mitigazione proposte vi è la chiusura, alla fine della fase di cantiere, della strada di servizio per evitare di facilitare l'intrusione nell'area e mitigare, almeno nell'area di progetto, il fenomeno del bracconaggio.

valutazione degli impatti cumulativi su flora, fauna (in particolare avifauna) ed ecosistemi? del tutto assenti negli studi forniti

Sono riproposte sostanzialmente le argomentazioni già adottate in prima istanza riguardo la mancanza di impatti su flora, fauna ed ecosistemi, si sottolinea che l'area è caratterizzata da un ecosistema prevalentemente agrario caratterizzato da una forte diminuzione dei livelli di naturalità a causa della distruzione di elementi che svolgono funzioni di equilibrio dell'ecosistema come siepi, filari di alberi e macchie boschive. E' dichiarata la mancanza di impatti e quindi di impatti cumulativi sulla base della totale assenza di specie di pregio.

In conclusione anche se emerge che l'area non presenta criticità specifiche, tuttavia le dimensioni dell'impianto oggetto di valutazione e la presenza di altri impianti esistenti e/o in progetto necessitano di un livello di approfondimento dell'analisi maggiore rispetto alle dichiarazioni del progettista.

studi specifici relativi alla perturbazione del campo aerodinamico

Sono presenti alcune considerazioni sulle caratteristiche di progetto da cui non si desumono le informazioni specificatamente richieste, mancano quindi gli elementi per la valutazione.

studi specifici relativi agli impatti causati da inquinamento elettromagnetico e alle eventuali interferenze sulle telecomunicazioni.

Sono fornite alcune considerazioni in base alle quali è dichiarato nella relazione che si possono ritenere nulle le interferenze elettromagnetiche prodotte dal parco eolico in oggetto, sulla salute e sull'ambiente.

calcolo della gittata massima in caso di rottura accidentale

Sono presenti le analisi e i calcoli richiesti tali per cui la distanza degli elementi rotanti in caso di rottura è di circa 132.00 metri, distanza inferiore rispetto alla distanza minima di progetto dichiarata da strade comunali, provinciali e statali corrispondente a 328 metri. Si segnala però che dalle tavole fornite le turbine P08 e P09 risultano a meno di 300 dalla Strada Statale n. 90, distanza in contrasto con quanto previsto dalle Linee Guida al punto 2.2.2

dati digitali richiesti al punto 2.1 delle Linee Guida per la realizzazione di impianti eolici nella Regione Puglia, pubblicate sul BURP n. 33 del 18.03.2004 (PUNTO 2.1 - Dati di progetto e sicurezza);

La documentazione digitale allegata non rispetta tutti gli standards richiesti dalle LG, ma è stato possibile ricavare le informazioni principali circa l'ubicazione delle torri, lo sviluppo dei cavidotti e la viabilità interna.

approfondimento in merito agli aspetti idrogeologici del sito di localizzazione delle turbine P-01; P-02 e P-07 del lotto sito in località S. Vincenzo attesa la prossimità dell'alveo del torrente Celone

Nella documentazione fornita fra le ipotesi progettuali è prevista una fascia di rispetto dal torrente Celone pari a 50 metri; nella breve nota idrogeologica integrativa si dichiara che la vicinanza delle turbine all'alveo del torrente, con distanza compresa fra 40 metri della turbina P-01 e 110 metri della turbina P-07, è tale che essa non incide ed altera la meandricazione del torrente stesso. In base a quanto dichiarato, oltre a rilevare la contraddizione fra la fascia di rispetto prevista e la distanza dichiarata nella nota idrogeologica, si rileva che dalle tavole di progetto tale fascia di rispetto viene violata dalla realizzazione della strada di collegamento D fra le pale P-01; P-02; P-07, strada che risulta di lunghezza 1.411 m e di superficie 5.644 mq e coincide con le sponde del torrente stesso.

Inoltre nella relazione di progetto è dichiarato che il torrente Celone ha carattere torrentizio e le portate assumono un valore significativo solo a seguito di precipitazioni particolarmente abbondanti e prolungate nel tempo; è dichiarato ancora che le porzioni del territorio appenninico più meridionale sono caratterizzate, nei periodi invernali, da piene improvvise e di breve durata. Date tali considerazioni si rileva che negli approfondimenti riguardanti gli aspetti idrogeologici richiesti non sono forniti né i dati meteorologici relativi all'area di studio né le analisi storiche degli stessi, tali da poter escludere eventuali rischi derivanti dalla prossimità del progetto all'alveo del Torrente Celone. La relazione di progetto, nel paragrafo riguardante la campagna anemologica, fa riferimento alla avvenuta consultazione di banche

dati climatologiche, riferite a stazioni meteo esistenti nell'area, i cui dati e le relative analisi non sono comunque riportate.

Si rileva infine che la località S. Vincenzo è inserita tra gli ambiti territoriali estesi "C" come valore distinguibile per la presenza del Torrente Celone inserito negli Elenchi dal PUTT/P.

Dato tutto quanto riportato sopra si valuta permanente la criticità dovuta alle pale P01; P02; P07 e alle opere accessorie ad esse annesse; si valuta nello specifico insufficiente la fascia di rispetto di 50 metri prevista fra le ipotesi progettuali e si valuta come idonea una fascia di rispetto di 150 metri, assumendo valide le indicazioni riportate dal PUTT/P cap. 09.6 - elementi strutturanti il territorio e le prescrizioni di base relative ai corsi d'acqua.

indicazioni in merito al ripristino dei luoghi a fine cantiere e all'esercizio delle attività agricole durante la fase di cantiere

Nella relazione è dichiarato che al termine della fase di cantiere le attività agricole potranno riprendere integralmente. Sono proposte una serie di misure di mitigazione e compensazione che si dichiara vanno realizzate a seguito di campagne di monitoraggio e valutate in fase istruttoria del progetto.

Si rileva però che si tratta di un elenco di proposte virtuose prive di descrizioni progettuali, analisi di fattibilità, analisi economiche e analisi dei tempi e dei modi di realizzazione, idonee a valutare in fase di istruttoria l'effettiva fattibilità delle stesse; nella stessa bozza di convenzione con il Comune di Troia non è menzionata la possibilità di attivare eventuali misure di compensazione.

attesa la prossimità di alcune pale al confine comunale (meno di 500 m) si rappresenta l'esigenza di coinvolgere nella convenzione anche i/il comuni/e limitrofi/o interessati come indicato nelle Linee Guida (allegato A5)

Il proponente dichiara che il progetto, oggetto di valutazione, era considerato un tutt'uno con l'insediamento eolico previsto nel Comune di Lucera e nel Comune di Foggia e che nel rispetto della rispettiva competenza sul proprio territorio di ogni comune, si è proceduto alla redazione di progetti separati, presentati ai rispettivi comuni. Quindi si dichiara che l'esigenza indicata dalla Regione, di coinvolgere i comuni limitrofi, è soddisfatta dai requisiti minimi contenuti nello schema di Convenzione con i Comuni stessi. E' dichiarato inoltre che tale schema di convenzione è stato già approvato dal Consiglio Comunale di Troia con delibera n. 16 del 17.05.2003 ed è stato già firmato con la società proponente. Si rileva però che nello specifico il parere favorevole del Comune di Foggia al progetto nel territorio di sua pertinenza non implica automaticamente il coinvolgimento dello stesso comune nel progetto presentato nel confinante comune di Troia, che prevede alcune pale a meno di 500 m dal limite comunale.

Inoltre nella documentazione allegata è fornita la bozza di convenzione, in tale schema è previsto da parte della società la stipula di una polizza fideiussoria non quantificata; non essendo però fornito la convenzione già firmata fra la società proponente e il Comune, non è possibile valutare la coerenza di tale polizza con quanto indicato nell'All. 5 delle Linee Guida.

Di fatto la bozza di convenzione non risulta coerente con le specifiche indicazioni date dalle Linee Guida per quanto riguarda:

fideiussione bancaria pari al 10% dell'investimento;

fideiussione pari a non meno del 2% del valore dell'aerogeneratore finalizzata alla dismissione dell'aerogeneratore stesso ed al ripristino dello stato dei luoghi;

fideiussione di 5 euro a metro per le piste da realizzare ex-novo finalizzate ad interventi di ripristino al termine dell'esercizio dell'impianto;

impegno del soggetto proponente di dismettere l'impianto in caso di mancato funzionamento dello stesso per più di tre anni (il funzionamento deve essere certificato dal G.R.T.N. in relazione

all'immissione in rete di energia elettrica prodotta).

Elementi che suggeriscono l'eliminazione dal progetto di tutti gli aerogeneratori siti in località S. Vincenzo perché necessitano di elettrodotti di collegamento poco efficienti (a basso indice di MW/km) e perché il lotto concorre a creare con la presenza di tre grandi aree eoliche già previste e autorizzate una vasta barriera paesaggistica ed ecologica.

Date le valutazioni sopra riportate, permangono le criticità legate alla parte di progetto sita in località S. Vincenzo e atteso il medesimo layout permangono gli impatti legati ad una eccessiva frammentarietà del progetto e a un aggravamento dell'effetto selva.

ciò stante e:

- attesa la permanenza delle criticità dovute all'eccessiva distanza degli aerogeneratori ubicati nei siti di Pozzorsogno Pozzo l'Albero e Posta Nuova dal punto di consegna energia al GRTN, rispetto alle indicazioni date dalle Linee Guida;
- atteso il permanere delle criticità dovute all'eccessiva frammentazione del progetto sul territorio e attesi i conseguenti impatti sul suolo causati dall'eccessivo sviluppo delle linee elettriche a servizio di un numero esiguo di turbine eoliche posizionate nelle aree più a Sud del progetto;
- attesa la considerevole trasformazione paesaggistica prodotta sul territorio comunale di Troia e dati gli eccessivi impatti cumulativi sulla componente paesaggistica, sul consumo di suolo, e sulle componenti naturali del territorio;
- attesa la creazione di una barriera paesaggistica ed ecologica causata dall'impianto di progetto in aggiunta agli impianti già approvati;
- attesa l'importanza del torrente Celone quale elemento di rilievo del territorio e atteso il rischio di impatto dovuto alla eccessiva vicinanza delle strutture di progetto in località S. Vincenzo all'alveo dello stesso Torrente;
- atteso il rischio legato alla vicinanza di alcune turbine alla Strada Statale n. 90;

si ritiene di assoggettare alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale il progetto di che trattasi;

- Visto l'art. 30 della L.R. n. 14 del 31.05.2001;
- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
- Vista la L.R. n. 11/2001;
- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;
- Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

DETERMINA

di ritenere il progetto per la realizzazione di un parco eolico in loc. San Vincenzo, Posta Nuova, Pozzorsogno, Pozzo d'Albero, nel comune di Troia (Fg) - da parte della TOTO S.p.A. - Viale Abruzzo, 410 - Chieti - assoggettato alla applicazione delle procedure di V.I.A per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

- il presente provvedimento non comporta alcun provvedimento contabile di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia  
Dott. Luca Limongelli

---